



Comunicato stampa

Per una Svizzera solidale, innovativa e resiliente

In un mondo sempre più in balia dei pericoli naturali Simone Gianini ha invitato a non dimenticare lo spirito di coesione e solidarietà nazionale verso tutte le zone abitate del Paese.

Massagno ha festeggiato il Natale della Patria con il Consigliere nazionale Simone Gianini, introdotto per l'occasione dal presidente della Pro Massagno Franco Locatelli e dalla Sindaca Simona Rusconi. È dal 2011 che la Pro Massagno organizza insieme al Comune questo evento e anche quest'anno un Grotto Valletta gremito di pubblico ha accolto i festeggiamenti del 1° agosto, circa 120 le persone presenti, tra cui anche diversi rappresentanti delle Autorità cantonali e comunali: alcuni Gran consiglieri del Luganese, come pure alcuni Sindaci e Municipali dei Comuni vicini.

Dopo un gustoso aperitivo è stata la Sindaca Simona Rusconi ad aprire le danze con un saluto introduttivo che ha invitato i presenti a riflettere sul significato delle parole "festa nazionale" e "patria", ripercorrendo la storia del nostro paese: "una storia lunga 7 secoli che ha permesso la creazione di una nazione dove convivono culture diverse e dove si parlano lingue diverse. Un esempio di unità nella diversità, un esempio di rispetto e di tutela delle minoranze." Questo grazie alla nostra democrazia: "una democrazia costruita sul federalismo che cerca di fare emergere i bisogni e le sensibilità della popolazione".

E, a proposito di sensibilità della popolazione, Simone Gianini, nell'ambito della sua allocuzione, ha invitato a festeggiare "una Svizzera che sia solidale, innovativa e resiliente" con particolare riferimento alle tragedie legate "all'ondata di un'ondata di maltempo che ha spazzato via vite, ricordi, case, strade e intere porzioni di territorio, tanto in Mesolcina, quanto in Alta Vallemaggia" invitando a "non dimenticare lo spirito di coesione e solidarietà nazionale" e continuando a "investire in opere di premonizione e cura del paesaggio in tutte le zone del Paese. Consapevoli che i cambiamenti climatici intensificano la forza e la frequenza di eventi naturali sempre più estremi, oggi siamo però anche chiamati a incrementare gli sforzi [...] sulla formazione delle giovani generazioni, elevando il grado d'istruzione e di abilità professionale, in tutte le professioni, verso la resilienza e la mitigazione dell'effetto dei pericoli naturali, con lo scopo di prevedere ancor meglio, costruire ancor meglio, proteggere ancor meglio il nostro Paese". E questo in particolare riformando l'attuale organizzazione dei Politecnici federali "orientando il Settore non per competenze, ma per missioni strategiche, idealmente in una sorta di unico grande laboratorio nazionale svizzero (uno *Swiss National Lab*), che si occupi in maniera coordinata e interdisciplinare della mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, delle nuove fonti di energia e della trasformazione digitale."

A coronamento finale dell'evento - dopo il tradizionale inno nazionale intonato all'unisono dai presenti - la Pro Massagno ha raccolto tra gli ospiti 1607 fr. a favore della campagna "Bavona e Lavizzara ricostruiamo insieme" in segno tangibile di solidarietà.